

 <i>Legalità</i>	  <i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i> Istituto Comprensivo Statale "ANTONINO CAPONNETTO" P.zza Ugo La Malfa, 19 - 51015 Monsummano T. TEL 0572/82606 - email: ptic82000q@istruzione.it FAX 0572/958925 - C.M.PTIC82000Q - C.F. 91026960475 sito web: www.icsaponnetto.edu.it	 I.C. CAPONNETTO
--	--	--

I.C. - "A. CAPONNETTO"-MONSUMMANO TERME
Prot. 0002675 del 06/03/2026
V (Uscita)

Linee guida per l'applicazione educativa delle sanzioni disciplinari relative all'uso dei dispositivi digitali

Le presenti Linee guida hanno lo scopo di orientare l'azione educativa e disciplinare dei docenti in relazione all'utilizzo dei dispositivi digitali personali, in particolare dei telefoni cellulari, durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Esse si fondano sui principi stabiliti dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria** (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni), secondo cui i provvedimenti disciplinari devono avere **finalità educativa**, essere **proporzionati all'infrazione** ed essere **ispirati al principio di gradualità**.

Alla luce delle disposizioni ministeriali che prevedono il **divieto di utilizzo degli smartphone durante l'orario scolastico**, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i propri regolamenti disciplinari e a definire modalità di applicazione coerenti con i principi educativi dell'ordinamento scolastico.

Le presenti Linee guida intendono pertanto favorire **uniformità di comportamento tra i docenti**, garantendo al tempo stesso che l'intervento disciplinare mantenga una chiara **finalità formativa e responsabilizzante**.

1. Principi educativi di riferimento

L'applicazione delle sanzioni disciplinari deve sempre ispirarsi ai seguenti principi:

Finalità educativa

La sanzione non ha carattere punitivo, ma costituisce uno strumento educativo finalizzato alla responsabilizzazione dello studente e alla tutela del clima della comunità scolastica.

Gradualità

L'intervento disciplinare deve svilupparsi attraverso un percorso progressivo di richiami e interventi educativi, evitando il ricorso immediato alle sanzioni più gravi.

Proporzionalità

La misura disciplinare deve essere proporzionata alla gravità della condotta e alle circostanze in cui essa si è verificata.

Responsabilizzazione dello studente

Ogni intervento disciplinare deve essere orientato alla comprensione delle conseguenze della condotta e alla promozione di comportamenti responsabili.

2. Autorevolezza educativa e non logica punitiva

L'azione educativa del docente si fonda sull'**autorevolezza**, intesa come capacità di guidare gli studenti nel rispetto delle regole attraverso il dialogo, la coerenza e la responsabilizzazione.

L'esercizio dell'autorità non può ridursi alla mera irrogazione di sanzioni disciplinari.

È pertanto necessario evitare che la gestione delle violazioni si trasformi in una continua attività di controllo o di ricerca della sanzione. L'obiettivo principale rimane la costruzione di un **clima educativo sereno e collaborativo**, nel quale gli studenti comprendano il significato delle regole e ne condividano il valore.

3. Distinzione tra possesso e utilizzo del dispositivo

Ai fini disciplinari è necessario distinguere tra:

- **possesso del dispositivo**

Il semplice possesso del cellulare (in tasca, nello zaino o sotto il banco) non costituisce di per sé violazione disciplinare.

- **utilizzo del dispositivo**

Costituisce invece infrazione disciplinare l'utilizzo del dispositivo durante l'attività didattica senza autorizzazione del docente.

L'intervento disciplinare deve quindi basarsi sull'**effettivo utilizzo del dispositivo** e non sulla semplice presenza dello stesso.

4. Progressione degli interventi educativi e disciplinari

In applicazione del principio di gradualità, la gestione delle infrazioni relative all'utilizzo del cellulare si articola **generalmente** attraverso i seguenti passaggi. **In ogni caso è necessario tener conto della gravità del comportamento messo in atto dallo studente anche in caso di prima violazione del Regolamento di Istituto. Particolare attenzione deve essere posta nell'eventuale pubblicazione e relativa diffusione di immagini e video.**

Prima violazione

- richiamo verbale del docente;

- richiamo educativo alle regole della comunità scolastica.

Seconda violazione

- annotazione disciplinare sul registro elettronico;
- comunicazione alla famiglia.

Ulteriori violazioni

- attivazione del procedimento disciplinare;
- eventuali sanzioni deliberate dal Consiglio di classe, secondo quanto previsto dal regolamento d'istituto.

Quando previsto dal regolamento, le sanzioni possono essere accompagnate da attività educative e percorsi di educazione civica, finalizzati alla riflessione sull'uso consapevole delle tecnologie digitali.

5. Ruolo del dialogo educativo

Prima dell'applicazione delle sanzioni disciplinari è opportuno favorire momenti di confronto educativo con lo studente.

Il dialogo consente di:

- chiarire il significato delle regole;
- comprendere le motivazioni della condotta;
- favorire l'assunzione di responsabilità.

Tali momenti costituiscono parte integrante dell'azione educativa della scuola e contribuiscono alla prevenzione delle reiterazioni.

6. Uniformità di comportamento tra i docenti

Per garantire equità e trasparenza, è necessario che i docenti adottino comportamenti il più possibile uniformi nell'applicazione del regolamento disciplinare.

In particolare:

- il richiamo verbale deve costituire il primo intervento educativo;
- la nota disciplinare deve essere utilizzata in modo proporzionato;
- il ricorso alle sanzioni più incisive deve avvenire solo in presenza di reiterazione della condotta o nei casi di particolare gravità.

L'uniformità di comportamento contribuisce a rafforzare la credibilità delle regole e la percezione di equità da parte degli studenti.

7. Ruolo della famiglia

La collaborazione con la famiglia rappresenta un elemento essenziale nel percorso educativo.

La comunicazione con i genitori ha lo scopo di:

- condividere il significato delle regole scolastiche;
- favorire un intervento educativo coerente tra scuola e famiglia;
- sostenere lo studente nel percorso di responsabilizzazione.

8. Finalità delle presenti Linee guida

Le presenti Linee guida non introducono nuove sanzioni, ma intendono favorire una **corretta applicazione educativa del regolamento disciplinare**, nel rispetto dei principi normativi che regolano la disciplina scolastica.

Esse rappresentano uno strumento di supporto all'azione educativa dei docenti e contribuiscono a promuovere una gestione delle violazioni che sia **coerente con la funzione formativa della scuola**.